

# **La sfida della riforma fiscale. A Siracusa il Vice Ministro dell'Economia Maurizio Leo**

Le complesse dinamiche che stanno ridisegnando il rapporto tra fisco, cittadini e imprese saranno al centro di un importante momento di confronto in programma sabato 20 giugno alle 9 presso l'Eureka Palace Hotel a Siracusa, che vedrà la presenza del Vice Ministro dell'Economia con delega alle Finanze Maurizio Leo. L'evento, intitolato "La grande sfida della riforma fiscale: compliance, contraddittorio e giustizia tributaria", è organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Siracusa ed è l'occasione di un confronto tra i diversi attori del rapporto fisco-contribuente. Nutrito il parterre di relatori con rappresentanti del Parlamento come il Vicepresidente della Commissione Bilancio della Camera dei Deputati Luca Cannata, del mondo delle imprese, con il Presidente di Confindustria Sicilia Diego Bivona, dei professionisti con Maurizio Attinelli coordinatore della Conferenza Regionale dei Dottori Commercialisti della Sicilia. In apertura, il Presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, Elbano de Nuccio, parlerà del futuro della professione e dell'evoluzione della consulenza nei diversi ambiti che vedono in prima linea i commercialisti, sia per creare valore e favorire lo sviluppo delle imprese in Italia e all'estero che per dare supporto alla pubblica amministrazione ed agli enti territoriali, anche con attività di assistenza e di controllo legale dei conti. Il convegno si articolerà in due momenti di approfondimento tematico. Il primo focus affronterà l'evoluzione della compliance, del contraddittorio e le nuove frontiere del contrasto all'evasione, con un'attenzione particolare all'uso dei nuovi algoritmi per i

controlli fiscali. A confrontarsi su questi temi, coordinati dal Vicepresidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti Vincenzo Moretta, saranno Gianfranco Ferranti, avvocato e docente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, Piergiorgio Valente dottore commercialista e Presidente CFE Tax Advisers Europe, Santo Giunta della divisione contribuenti di rilevanti dimensioni della Direzione Regionale delle Entrate della Sicilia ed il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Siracusa, Jonathan Pace.

La seconda parte della mattinata sposterà i riflettori sul nuovo volto della giustizia tributaria. Rosa D'Angiolella, Consigliere Nazionale dei Dottori Commercialisti, illustrerà la recente riforma con Daria Coppa Ordinario di Diritto Tributario dell'Università di Palermo e Giudice della Corte di Giustizia Tributaria di 2° grado della Sicilia, Fiorenzo Sirianni, Direttore Generale del Dipartimento Giustizia Tributaria del MEF, e Pasquale Saggese della Fondazione Nazionale Commercialisti. Il momento culminante della giornata sarà l'atteso intervento del Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze Maurizio Leo. La sua presenza a Siracusa rappresenta un'occasione di assoluto rilievo per comprendere la direzione intrapresa dal Governo. Il Vice Ministro illustrerà infatti lo stato di avanzamento della riforma fiscale che ha già visto l'approvazione di 18 decreti delegati e 8 testi unici, con i prossimi passi del percorso che condurrà al nuovo codice tributario. A chiudere i lavori Massimo Conigliaro, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Siracusa, che ha promosso l'iniziativa, patrocinata dal Consiglio Nazionale, alla quale prenderanno parte professionisti e rappresentanti delle istituzioni non solo regionali.

---

# **Vertice in Prefettura sui miasmi, i dati di Arpa Sicilia: “Quattro alert tra Città Giardino e Priolo”**

Tra i punti di partenza del vertice in Prefettura a Siracusa, convocato dopo i ripetuti episodi di miasmi, c'è il report di Arpa Sicilia di cui aveva parlato anche il presidente della Regione Schifani. Si tratta dei dati relativi al monitoraggio della qualità dell'aria ed alle segnalazioni di molestie olfattive nell'area AERCA di Siracusa (Augusta, Melilli, Priolo, Siracusa, Floridia e Solarino) nel periodo compreso tra l'1 e il 13 giugno 2026.

In quei tredici giorni, sono state ben 714 le segnalazioni dei cittadini attraverso il sistema Nose (Network for Odour Sensitivity): 216 da Melilli, 209 da Priolo e 127 da Siracusa. I cittadini hanno lamentato odori riconducibili agli idrocarburi (64%) ed alle esalazioni di zolfo (21%).

Di certo, come rileva Arpa Sicilia, in quei giorni sono scattati quattro alert che hanno portato all'attivazione delle procedure di emergenza previste dal protocollo. Vale a dire che sono stati attivati sistemi di campionamento automatico (odorprep) e una squadra di tecnici è “uscita” per il campionamento manuale tramite canister e sacche in nalophan, coinvolgendo anche la Protezione Civile e le autorità locali. I quattro alert principali sono stati registrati: il primo il 3 giugno a Città Giardino dalle 20.59 alle 21.59, il secondo a Priolo il 4 giugno dalle 07:16 alle 08:25; ancora Priolo il 5 giugno dalle 19:01 alle 20:06 e sempre Priolo il 13 giugno dalle 16:56 alle 19:51.

Nella valutazione di Arpa Sicilia, si evidenzia “l'elevato numero di segnalazioni e di alert”. Altro dato è quello relativo alla velocità del vento “sempre tra la brezza leggera

e la bava di vento". Condizioni queste "che suggeriscono la prossimità delle sorgenti emissive all'area delle segnalazioni".

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente ha messo sul tavolo anche i dati delle stazioni di monitoraggio di qualità dell'aria. In sintesi, sono stati registrati picchi di biossido di zolfo ( $\text{SO}_2$ ) nella stazione di Città Giardino il 2 giugno alle 18 e il 7 giugno alle 7 ( $46 \mu\text{g}/\text{m}^3$  e  $44 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ); nella stazione Melilli il 3 giugno alle ore 06:00 e il 10 giugno alle ore 03:00 ( $51 \mu\text{g}/\text{m}^3$  e  $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ), nella stazione SR-Belvedere il 10 alle ore 08:00 ( $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ).

Per quel che riguarda le concentrazioni di benzene, 3 i picchi rilevati dalle stazioni di controllo e superiori a  $20 \mu\text{g}/\text{m}^3$ : nella stazione Augusta il 3 giugno alle ore 06:00 ( $21 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ); nella stazione SR-Belvedere il giorno 11 giugno alle ore 05:00 ( $21 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ) e nella stazione SR-Via Gela il giorno 11 giugno alle ore 06:00 ( $21 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ).

Le concentrazioni di idrocarburi non metanici, NMHC, hanno registrato numerosi picchi orari superiori al valore soglia ( $200 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ), in particolare nella stazione Augusta-Marcellino il giorno 1 alle ore 08:00 ( $1196 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ), il giorno 3 alle ore 09:00 ( $949 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ), il giorno 4 alle ore 21:00 ( $776 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ) e il giorno 10 alle ore 19:00 ( $853 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ).

Per l'idrogeno solforato,  $\text{H}_2\text{S}$ , sono stati registrati alcuni superamenti della soglia olfattiva, pari a  $7 \mu\text{g}/\text{m}^3$ , nella stazione Augusta-Marcellino l'1 giugno alle ore 08:00 ( $9,5 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ) e alle ore 15:00 ( $10 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ), il giorno 3 alle ore 08:00 ( $15,4 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ), il giorno 4 alle ore 19:00 ( $9,8 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ), il giorno 13 alle ore 07:00 ( $9 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ); nella stazione Priolo il giorno 1 alle ore 08:00 ( $9,6 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ) e il giorno 13 alle ore 07:00 ( $9 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ); nella stazione Augusta il giorno 3 alle ore 05:00 ( $14,6 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ); nella stazione Melilli il giorno 3 alle ore 00:00 ( $19 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ) e il giorno 4 alle ore 08:00 ( $11,4 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ).

Per il biossido di azoto  $\text{NO}_2$ , Arpa non ha rilevato alcun superamento del valore limite orario ( $200 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ) nel periodo sopra indicato e non si registrano picchi orari significativi.

Durante gli Alert, un'analisi olfattometrica eseguita su un campione prelevato a Priolo il 5 giugno ha restituito una concentrazione di odore pari a 72,9 ouE/m<sup>3</sup>. Sono state inoltre richieste ai gestori dei grandi impianti del polo petrolchimico notizie circa eventuali condizioni anomale di esercizio e sono stati effettuati sopralluoghi presso alcuni impianti industriali.

---

## **Miasmi, la Procura apre un'inchiesta: indagini sulle emissioni inquinanti**

La vicenda delle molestie olfattive che da settimane vengono segnalate nei comuni della zona industriale -Priolo, Melilli, Augusta e parte di Siracusa – al centro di un'inchiesta della Procura della Repubblica di Siracusa. La magistratura ha aperto un fascicolo per fare chiarezza sull'origine delle emissioni che stanno causando da giorni forti miasmi, con forti ed acri odori avvertiti dalla popolazione e motivo di disagio oltre che di preoccupazione. Il prefetto, Chiara Armenia ha convocato un apposito vertice, previsto per questo pomeriggio. Ci saranno i sindaci dei comuni interessati, il presidente del Libero Consorzio Comunale, Michelangelo Giansiracusa, i rappresentanti di Arpa, gli industriali, i vigili del fuoco e i rappresentanti di tutti gli enti che hanno competenza in materia. L'inchiesta della Procura ha anche lo scopo di accertare eventuali violazioni relative alle norme sui limiti delle emissioni di inquinanti in atmosfera. Intanto ieri i senatori Daniela Ternullo di Forza Italia e Antonio Nicita del Partito Democratico hanno annunciato un'interrogazione congiunta ai ministri Ministri della Salute,

delle Imprese e del Made in Italy e dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per chiedere chiarezza e soluzioni. Il presidente della Regione, Renato Schifani, dal canto suo, ha garantito la massima attenzione da parte della Regione.

---

## **Molestie olfattive, Scerra (M5S): "I cittadini meritano risposte ed una transizione vera"**

"I ripetuti episodi di miasmi che, negli ultimi giorni, hanno interessato diversi centri abitati a ridosso della zona industriale siracusana meritano la massima attenzione. Il disagio e la preoccupazione dei cittadini che hanno dovuto fare i conti con fastidi olfattivi particolarmente intensi, meritano risposte. A partire dalla accertamento dell'origine di questi fenomeni". Lo dichiara il parlamentare nazionale del Movimento 5 Stelle, Filippo Scerra.

"Bene ha fatto la Prefettura di Siracusa ad alzare il livello di attenzione, convocando per oggi pomeriggio una riunione operativa con tutti i soggetti interessati. È importante che le istituzioni lavorino in maniera coordinata".

Per Scerra, tuttavia, il tema non può essere affrontato esclusivamente sotto il profilo dei controlli. "Siamo di fronte ad una questione di sistema che richiede una visione più ampia. È anche per contribuire a risolvere fenomeni come questo che nelle ultime settimane ho intensificato interlocuzioni e incontri ai massimi livelli europei,

regionali e locali, con l'obiettivo di accelerare il percorso di transizione sostenibile dell'area industriale siracusana. Non è accettabile alcun gioco al ribasso quando si parla di tutela della salute, dell'ambiente e del lavoro. La sfida è tenere insieme tutti questi aspetti, accompagnando l'importante polo energetico siracusano verso una graduale e sostenibile evoluzione dei processi produttivi, che richiedono investimenti, innovazione tecnologica e una programmazione seria e condivisa".

Nelle scorse settimane, Scerra ne ha discusso con il commissario europeo Fitto, con il presidente di Confindustria Sicilia e di Confindustria Siracusa ed infine con i principali sindacati territoriali e di categoria.

---

## **Parco degli Iblei, Coldiretti: "A rischio migliaia di aziende agricole in tre province"**

L'istituzione del Parco nazionale degli Iblei, che interessa le province di Ragusa, Siracusa e Catania, rischia di avere pesanti ricadute sulle migliaia di aziende agricole presenti nell'ampia area interessata. È l'allarme lanciato da Coldiretti Sicilia, che ha chiesto un incontro urgente all'assessore regionale al Territorio e Ambiente, Giusy Savarino, per definire misure in grado di tutelare il comparto agricolo.

Secondo l'organizzazione, è necessario aprire subito un confronto istituzionale anche alla luce della recente sentenza del Tar di Catania che impone tempi stretti sul percorso di

istituzione del Parco. Un passaggio che, secondo Coldiretti, rende ancora più urgente individuare soluzioni condivise per evitare effetti penalizzanti sulle imprese agricole del territorio.

Tra le criticità evidenziate, anche la mancanza di un censimento puntuale degli insediamenti produttivi presenti nell'area interessata dal Parco. "Non è possibile pensare di intervenire su un sistema agricolo che rappresenta pratiche millenarie e che ha contribuito a costruire e preservare la biodiversità dell'area iblea", sottolinea Coldiretti Sicilia. L'organizzazione agricola ribadisce infine la necessità di strumenti di tutela adeguati. "L'agricoltura non può essere ingessata – conclude Coldiretti Sicilia – ma deve essere valorizzata e protetta senza essere imbrigliata in vincoli eccessivamente burocratici".

---

## **Esami di Maturità al via con la prima prova. Come è andata? Parola agli studenti siracusani...**

Prima prova scritta questa mattina per quasi 3 mila e 400 studenti siracusani alle prese con l'Esame di Maturità. Oggi, lo scritto di Italiano, uguale per tutte le scuole italiane e per tutti gli indirizzi di studio. Dopo le forti emozioni di ieri sera, quando in molti istituti della provincia risuonavano le note di "Notte prima degli esami", ormai un vero e proprio inno per i maturandi, abbracciati in un unico cerchio, alle 8:30 il suono della campanella ha spinto tutti alla concentrazione. Le sette tracce hanno consentito agli

studenti di scegliere l'ambito all'interno del quale pensavano di muoversi con maggiore disinvoltura. Sorpresa per alcune proposte, prima fra tutte quella su Pavese, ma alla fine, ora dopo ora, la tensione si è sciolta. E all'uscita da scuola, quando i volti erano ormai distesi, abbiamo raccolto le loro impressioni a caldo. Domani, la prova d'indirizzo ed infine, per gli indirizzi con percorsi internazionali, l'EsaBac, poi si va agli orali, ultimo passaggio prima dell'inizio di un'altra parte della storia, per ciascuno, la propria.

---

## **Parco degli Iblei, il Libero Consorzio avvia un percorso di confronto dopo la sentenza del Tar**

Il Libero Consorzio di Siracusa ha annunciato l'avvio di una serie di incontri istituzionali sul tema del Parco Nazionale degli Iblei, in risposta alla recente sentenza del Tar di Catania che ha disposto la conclusione del procedimento amministrativo per l'istituzione dell'area protetta. Lo ha comunicato il presidente Michelangelo Giansiracusa, che ha definito urgente aprire «una nuova fase di confronto e approfondimento che coinvolga l'intero territorio provinciale».

Gli incontri, previsti «a brevissimo», saranno aperti ai sindaci dei comuni interessati, alla deputazione del territorio, alle organizzazioni professionali agricole, alle associazioni ambientaliste, alle categorie produttive, agli ordini professionali e al mondo della ricerca universitaria, oltre che a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.

Giansiracusa ha precisato che la pronuncia del tribunale amministrativo riguarda l'obbligo di portare a termine l'iter burocratico, senza però entrare nel merito delle osservazioni e delle criticità sollevate negli anni da amministrazioni locali, associazioni e comunità territoriali. Secondo il comunicato, il dibattito sul Parco degli Iblei non sarebbe mai stato caratterizzato da «una contrapposizione ideologica tra favorevoli e contrari», ma dalla richiesta di un percorso basato su «partecipazione, trasparenza e piena conoscibilità degli elementi tecnico-scientifici» relativi alla perimetrazione e alla zonizzazione dell'area.

Il Libero Consorzio intende, nelle parole del presidente, svolgere il proprio ruolo di «casa dei Comuni e luogo di raccordo istituzionale del territorio provinciale», promuovendo un confronto che il comunicato definisce «serio, documentato e rispettoso delle diverse sensibilità presenti».

Si cerca così di consentire alle istituzioni locali di «esprimere una posizione consapevole e condivisa», conciliando le esigenze di tutela ambientale con lo sviluppo sostenibile delle comunità dell'area iblea e le relative ricadute economiche e sociali.

---

## **Scontro sui fondi per le reti idriche, Italia replica a Cannata: “Non occasione persa, mancavano i requisiti”**

“La mancata partecipazione del territorio siracusano al bando nazionale SFNIISSI (Strumento finanziario nazionale per gli investimenti infrastrutturali e per la sicurezza nel settore

idrico) ha delle spiegazioni tecniche, non è un'occasione persa". Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia replica così alle accuse mosse dal deputato Luca Cannata di Fratelli d'Italia, che ha puntato l'indice contro l'Ati per non aver tentato di accedere alle risorse messe a disposizione. "Il dibattito va riportato sul piano dei fatti- chiarisce il primo cittadino- e delle norme che disciplinavano l'accesso alla misura. L'ATI Siracusa condivide pienamente l'esigenza di utilizzare ogni opportunità di finanziamento utile a migliorare il servizio idrico e le infrastrutture del territorio. Proprio per questo motivo appare singolare che si parli di "occasione persa" senza verificare preliminarmente se esistessero le condizioni necessarie per partecipare".

Italia fa notare che il bando non era una misura aperta indistintamente a tutti i gestori e a tutti i territori. "L'accesso era subordinato al possesso di specifici requisiti di ammissibilità (alcuni anche di carattere tecnico che non potevamo avere) previsti dall'Avviso ministeriale, tra cui: la disponibilità di interventi già inseriti negli strumenti di programmazione nazionale individuati dalla normativa di riferimento; la presenza di progettazioni conformi alle prescrizioni dell'Avviso; la capacità di garantire il previsto cofinanziamento. □Le verifiche effettuate hanno evidenziato l'assenza di tali presupposti". Il sindaco definisce "improprio sostenere che il territorio abbia rinunciato a una opportunità o che qualcuno abbia deciso di non partecipare. La questione è molto più semplice-ribadisce- la partecipazione era subordinata al possesso di requisiti oggettivi che non risultavano sussistenti".

Altro chiarimento riguarda il soggetto beneficiario. "Non era l'Ati- specifica il primo cittadino di Siracusa- né era soggetto legittimato a sostituirsi ai partecipanti nella predisposizione delle candidature. Il ruolo attribuito all'ATI dall'Avviso era limitato alle competenze specificamente previste dalla normativa e non comprendeva la possibilità di superare o derogare ai requisiti richiesti dal bando. Quando il quadro normativo attribuisce all'Assemblea Territoriale

Idrica un ruolo diretto nelle procedure di finanziamento, il territorio è stato in grado di ottenere risultati concreti. Nel bando FESR Sicilia 2021-2027 dedicato al settore idrico, l'ATI ha supportato i Comuni nella predisposizione delle candidature e nella trasmissione della documentazione richiesta. Su nove progetti presentati dalla provincia di Siracusa, due sono stati finanziati, nei Comuni di Noto e Sortino, per circa quattro milioni di euro complessivi, mentre altri tre sono risultati ammissibili pur non rientrando tra quelli finanziati per insufficienza delle risorse disponibili".Italia spiega che tali numeri "dimostrano come il territorio partecipi attivamente ai programmi di investimento quando ricorrono le condizioni previste dai bandi e come l'ATI svolga con responsabilità il proprio ruolo di coordinamento e supporto ai Comuni. Le infrastrutture idriche -garantisce-rappresentano una priorità assoluta per il territorio provinciale e meritano confronti seri, fondati su dati, norme e fatti verificabili, non su ricostruzioni che rischiano di generare nell'opinione pubblica convinzioni -conclude Italia-non corrispondenti alla realtà delle procedure amministrative."

---

## **“Guasti idrici, sostenere i cittadini che chiedano indennizzi”: passa la mozione del Pd**

Una mozione che impegna l'amministrazione comunale a rappresentare formalmente presso Ati, Arera e gli altri enti competenti, i cittadini danneggiati dalle prolungate

interruzioni del servizio idrico in diverse zone della città affinché possano ottenere un indennizzo. E' stata approvata oggi dal consiglio comunale di Siracusa. La mozione, elaborata dal Pd, chiede che il Comune assuma un ruolo attivo, individuando con il gestore del servizio forme concrete di ristoro: dal rimborso tariffario all'accredito diretto in bolletta, con particolare attenzione ai casi di disservizio prolungato o di particolare gravità. L'atto, secondo quanto emerge dal testo, nasce dalla volontà di «non lasciare soli i cittadini davanti a un disservizio che incide sulla vita quotidiana delle persone, sull'organizzazione familiare, sulle attività economiche, sui servizi essenziali e sull'immagine complessiva della città». Nel corso del dibattito è stato affrontato anche il tema dell'imposta di soggiorno. Una proposta mirava a impegnare l'Amministrazione a valutare, nei casi documentati di assenza prolungata del servizio idrico, eventuali misure straordinarie e temporanee di sospensione, riduzione o esenzione dell'imposta, con specifico riferimento alle strutture ricettive colpite dal disservizio. Durante la seduta è stata più volte segnalata l'assenza del sindaco, che detiene la delega al servizio idrico. Diversi consiglieri hanno sottolineato come la sua presenza avrebbe consentito un confronto istituzionale diretto in aula, ritenuto «utile e doveroso» su un tema di tale rilevanza per la cittadinanza.

---

**Misterioso problema elettrico  
manda ko impianti ed**

# elettrodomestici di diversi condomini

Non è ancora chiaro cosa abbia originato il problema che ha mandato ko impianti, elettrodomestici ed apparecchi digitali in alcuni condomini tra via Monsignor Lauricella e Scala Greca, a Siracusa. Al risveglio, questa mattina, la brutta sorpresa con frigoriferi o lavatrici fuori uso, tv non più funzionanti, ascensore condominiale fermo e via dicendo. Nelle chat di vicinato si sono moltiplicate le segnalazioni e lì si è compreso che – qualunque cosa fosse accaduta – aveva causato problemi diffusi. Non poteva quindi trattarsi di guasti dei singoli impianti. L'ipotesi è che a causare gli ingenti danni nelle abitazioni e negli spazi comuni dei condomini possano essere stati sbalzi di tensione, sovratensioni o interruzioni anomale della fornitura. Per la giornata di domani, nelle vie interessate, sono stati programmati lavori a cura di E Distribuzione.

In determinati casi – e questo verosimilmente dovrebbe rientrarvi – il gestore della rete elettrica potrebbe essere chiamato a risarcire il danno, ma non in modo automatico. È necessario dimostrare che il guasto è stato provocato da un'anomalia della rete e non da problemi interni all'impianto domestico o dall'usura dell'apparecchio.

In questi casi, può essere utile fotografare l'apparecchio e gli eventuali danni visibili; annotare giorno e ora dell'evento; verificare se anche altri vicini hanno riscontrato problemi nello stesso momento; conservare fatture, ricevute d'acquisto e documentazione tecnica; e soprattutto richiedere una verifica da parte di un tecnico qualificato. Una relazione tecnica che colleghi il danno al presunto sbalzo di tensione può infatti risultare determinante nella fase di richiesta del risarcimento.

La domanda deve essere inoltrata al gestore della rete di distribuzione elettrica competente per la zona interessata.

Andranno inoltre allegati preventivi di riparazione, fatture, fotografie e ogni altra documentazione utile.